

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.285, 63.521, 61.499, 67.545

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre L. 500
Un trimestre L. 250
Sostenitore L. 2000

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29798

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna Commerciali e Classi A 50 - Ediz. speciali L. 40 - Necrologi L. 20 - Pagine gialle, Borsa, Legale 50 - Per la pubblicità gratuita rivolgersi a: PUBBLICITÀ CITTÀ IN ITALIA S.p.A. Via del Palatino, 9, Roma - Telefono 61.572 - 63.064

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Al di sopra di qualsiasi rivendicazione particolare, noi poniamo oggi due beni fondamentali, che debbono essere rivendicati, riconquistati e difesi al di sopra di tutto: la indipendenza del Paese e la pace per il popolo italiano. TOGLIATTI

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 173

VENERDI 26 LUGLIO 1948

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

DUE DISCORSI

Depo otto giorni di discorsi che, salvo rarissime eccezioni, avevano rivelato un livello piuttosto basso nella discussione sulle dichiarazioni del Governo, martedì, con l'intervento del compagno Togliatti, si ebbe la netta sensazione che il tono dell'Assemblea Costituente si stava radicalmente migliorando. Agli audaci autobiografici degli uni, spesso presentanti ma quasi sempre inibiti, subentrava la voce di un capo politico sdegnato dell'oratoria a frammenti la quale sacrificava la concretezza e il senso di responsabilità: alle elucubrazioni dilettantesche degli altri si opponeva il rigore del ragionamento che costringe a restare in argomento; all' esibizionismo dei « tecnici », in tutti i fattori di una situazione, si opponeva la visione generale del momento che stiano attraversando, con tutti gli elementi che lo caratterizzano.

C'era da sperare che questo più alto livello parlamentare, il quale più che un successo personale del compagno Togliatti rappresenta un successo della Costituzione, offrisse un terreno favorevole al Presidente del Consiglio per il suo discorso conclusivo. Ma l'aspettativa è stata delusa. L'on. De Gasperi ha dato un'impressione a molti deputati di non sapersi staccare completamente dal tono della campagna elettorale condotta dal suo Partito, lasciando scorgere l'aspetto più diffuso e più contraddittorio della sua personalità: quello del capopartito il quale non riesce sempre ad elevarsi a capo della Nazione. È parso a taluni che le difficoltà del momento e la complessità dei problemi che stanno davanti al Paese, sia nel campo della politica interna che in quello della politica estera, fossero presi in esame dal Segretario Generale del Partito democratico-cristiano piuttosto che dal Presidente del Consiglio. La polemica con gli avversari è stata condotta a volte più con insinuazioni che con argomenti; l'elogio ad alcuni uomini della democrazia-cristiana è stato giunto fuori posto nell'aula della Costituente; l'esaltazione di Corbino ha avuto il carattere improvvisazione nella frase: « Se Corbino non ci fosse bisognerebbe inventarlo ».

Sono comprensibili a tutti le difficoltà della politica interna, specialmente per ciò che si riferisce all'ordine pubblico, ma non è addossando alle masse lavoratrici la colpa di certi riprovevoli disordini, che si normalizza la situazione. L'analogia fra la situazione dell'« after » guerra e quella di un Paese che ha subito alcuni disastri, ma da questi disastri bisogna ricavarne degli utili insegnamenti. Le difficoltà della situazione interna non sorgono perché le classi lavoratrici, occupate e non occupate, rivendicano i più elementari diritti all'esistenza, ma perché le classi possidenti, troppo spesso sorde alla voce di chi tanto soffre, non intendono nessun sacrificio per alleviare le miserie del popolo e ricostruire il Paese che il fascismo ha ridotto in rovina.

Alla vigilia della sua partenza per Parigi, De Gasperi avrebbe dovuto essere più prudente nella sua polemica contro i comunisti sui problemi di politica estera. Questa prudenza, che ha fatto difetto al Ministro degli Esteri, vogliamo conservarla noi, consoci di quanto è in gioco alla prossima Conferenza del 21. Ma non possiamo fare la nostra sorpresa per certe insinuazioni nei nostri confronti, a proposito della Jugoslavia, per una infelice frase sul Komintern che costituisce una calunnia più o meno velata, per quel tirare in ballo ad ogni piè sospinto noi comunisti, colpevoli di aver suggerito — e ce ne vantiamo — una politica estera che affermasse l'indipendenza dell'Italia e non vincolasse a nessuno la sorte del nostro Paese.

Ci è parso, insomma — e l'on. De Gasperi ci scusi se questa nostra impressione non è esagerata — che il discorso del Presidente del Consiglio fosse ispirato soprattutto da preoccupazioni polemiche di partito. Non queste preoccupazioni avevano ispirato il discorso di Togliatti, tutto teso nello sforzo di esaminare la realtà italiana, inquadrata in una visione storica degli interessi nazionali e dei bisogni del popolo italiano.

Il primo Governo della Repubblica è stato creato con difficoltà, ma esso è nato in un senso di responsabilità per l'impegno che ci siamo assunti. Noi auspichiamo quell'atmosfera di sempre maggiore lealtà che rende possibile e che consolida la coalizione governativa, perché siamo persuasi che in tale atmosfera il Governo presieduto dall'on. De Gasperi potrà efficacemente lavorare per dare un nuovo volto alla patria e un significato alla Repubblica.

C. NEGARVILLE

CONCLUSIONE DEL DIBATTITO SULLA POLITICA GOVERNATIVA

Unanimità alla Cosittuente per una pace giusta

Le dichiarazioni del Governo approvate con 388 voti contro 53

Con 338 voti favorevoli, 53 contrari e 7 astenuti l'Assemblea Costituente ha ieri approvato le dichiarazioni programmatiche del Governo. Prima della votazione aveva parlato, rispondendo ai vari oratori, il Presidente del Consiglio ed era stato deciso inoltre, su conforme parere favorevole del Governo, la creazione di organi della Costituente per mezzo dei quali essa possa stabilire volta per volta quali decreti del Governo debbono essere approvati dall'Assemblea. Con questa decisione la dipendenza del Governo dall'Assemblea diviene ancora più precisa e l'Assemblea stessa, oltre ai poteri costituenti, viene ad assumere dei poteri molto simili a quelli di una normale Camera legislativa.

Un intervento di Nadia Spano
All'inizio della seduta ha preso la parola la compagna Nadia Spano Gallico che ha illustrato un ordine del giorno delle deputate comuniste e socialiste con quale viene richiesto che il Premio della Repubblica venga corrisposto anche alle vedove di guerra e alle mogli dei prigionieri.

La Direzione del P. C. I. è convocata sabato 27, alle ore 20.

sofferenza nuovi più sostanziali provvedimenti.
L'oratrice esorta quindi il Governo di fronte alla resistenza dei possidenti ad imporre l'erogazione del Premio della Repubblica a tutti i lavoratori.

OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI
La corresponsione obbligatoria del "Premio della Repubblica",

Stamane alle ore 10 si riunirà il Consiglio dei Ministri, il primo presidente del Consiglio, il primo presidente della Repubblica per la corresponsione del quale sono fallite le trattative concluse fra il P. C. I. e la Confederazione degli industriali, Confindustria, Confida e Associazione commercianti sono ora di fatto sul medesimo piano di intransigenza con i possidenti. La Commissione del Premio, malgrado la prima seguita a far comunicati al fine di precisare di non essere contraria al pagamento del premio, ma di volerlo semplicemente subordinare ad una sospensione delle agitazioni salariali e ad un accordo per lo sblocco dei licenziamenti. Tali accettabili condizioni, avanzate la prima volta in un comunicato del P. C. I., sono appunto quelle che hanno portato alla rottura delle trattative. La posizione assunta dai rappresentanti dei datori di lavoro e le modalità con cui viene convocato il Premio sono state ieri mattina esaminate in una riunione interministeriale alla quale hanno partecipato i Ministri Scoccimarro, Morandi, Campilli, Segre, Corbino e Ferrati.

Scioperi in Puglia
I lavoratori denunciano l'aumento dei costi provocato negli ultimi giorni dagli speculatori.
Le agitazioni con cui le masse lavoratrici premono per ottenere miglioramenti economici nel quadro del corso della riunione del paese proseguono un po' ovunque. Ad alimentare il vivo malcontento dei lavoratori, contribuisce non solo l'attuale atteggiamento ostinato della Confindustria e della Confida con il loro rifiuto alla corresponsione del Premio della Repubblica, ma contribuisce anche il nuovo rialzo dei costi della vita che in questi giorni viene provocato dai locali profittatori in larghe zone del Paese e specialmente nell'Italia meridionale.
In segno di protesta contro que-

Parla De Gasperi
Alle 17,40 prende la parola l'on. De Gasperi per rispondere ai vari oratori che nei giorni scorsi erano intervenuti nella discussione sul programma governativo.

Dopo essersi dichiarato soddisfatto per il tono della discussione l'on. De Gasperi ringrazia Lussu, Grandi, Lombardo, Pellizzari, Bianchi, Gronchi, Pecorari, Valliani, Paolacci e la Chiesa. « Attribuisce — dice De Gasperi — il successo del Partito che ancora per poco ha l'onore di presiedere — tra poco lascerà questa carica — alle sue forze non è esatto, perché in Italia le sue forze sono appena 200 mila ».

La Direzione del P. C. I. è convocata sabato 27, alle ore 20.

La Direzione del P. C. I. è convocata sabato 27, alle ore 20.

OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI
La corresponsione obbligatoria del "Premio della Repubblica",

Stamane alle ore 10 si riunirà il Consiglio dei Ministri, il primo presidente del Consiglio, il primo presidente della Repubblica per la corresponsione del quale sono fallite le trattative concluse fra il P. C. I. e la Confederazione degli industriali, Confindustria, Confida e Associazione commercianti sono ora di fatto sul medesimo piano di intransigenza con i possidenti. La Commissione del Premio, malgrado la prima seguita a far comunicati al fine di precisare di non essere contraria al pagamento del premio, ma di volerlo semplicemente subordinare ad una sospensione delle agitazioni salariali e ad un accordo per lo sblocco dei licenziamenti. Tali accettabili condizioni, avanzate la prima volta in un comunicato del P. C. I., sono appunto quelle che hanno portato alla rottura delle trattative. La posizione assunta dai rappresentanti dei datori di lavoro e le modalità con cui viene convocato il Premio sono state ieri mattina esaminate in una riunione interministeriale alla quale hanno partecipato i Ministri Scoccimarro, Morandi, Campilli, Segre, Corbino e Ferrati.

Scioperi in Puglia
I lavoratori denunciano l'aumento dei costi provocato negli ultimi giorni dagli speculatori.
Le agitazioni con cui le masse lavoratrici premono per ottenere miglioramenti economici nel quadro del corso della riunione del paese proseguono un po' ovunque. Ad alimentare il vivo malcontento dei lavoratori, contribuisce non solo l'attuale atteggiamento ostinato della Confindustria e della Confida con il loro rifiuto alla corresponsione del Premio della Repubblica, ma contribuisce anche il nuovo rialzo dei costi della vita che in questi giorni viene provocato dai locali profittatori in larghe zone del Paese e specialmente nell'Italia meridionale.
In segno di protesta contro que-

occorre il salvacondotto della Camera del Lavoro. Le sinistre interrompono violentemente.

La votazione
Al termine del discorso l'on. De Gasperi chiede che l'Assemblea voti sull'ordine del giorno Mole-Perisco, che è stato accettato dal Governo.

La Direzione del P. C. I. è convocata sabato 27, alle ore 20.

OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI
La corresponsione obbligatoria del "Premio della Repubblica",

Stamane alle ore 10 si riunirà il Consiglio dei Ministri, il primo presidente del Consiglio, il primo presidente della Repubblica per la corresponsione del quale sono fallite le trattative concluse fra il P. C. I. e la Confederazione degli industriali, Confindustria, Confida e Associazione commercianti sono ora di fatto sul medesimo piano di intransigenza con i possidenti. La Commissione del Premio, malgrado la prima seguita a far comunicati al fine di precisare di non essere contraria al pagamento del premio, ma di volerlo semplicemente subordinare ad una sospensione delle agitazioni salariali e ad un accordo per lo sblocco dei licenziamenti. Tali accettabili condizioni, avanzate la prima volta in un comunicato del P. C. I., sono appunto quelle che hanno portato alla rottura delle trattative. La posizione assunta dai rappresentanti dei datori di lavoro e le modalità con cui viene convocato il Premio sono state ieri mattina esaminate in una riunione interministeriale alla quale hanno partecipato i Ministri Scoccimarro, Morandi, Campilli, Segre, Corbino e Ferrati.

Scioperi in Puglia
I lavoratori denunciano l'aumento dei costi provocato negli ultimi giorni dagli speculatori.
Le agitazioni con cui le masse lavoratrici premono per ottenere miglioramenti economici nel quadro del corso della riunione del paese proseguono un po' ovunque. Ad alimentare il vivo malcontento dei lavoratori, contribuisce non solo l'attuale atteggiamento ostinato della Confindustria e della Confida con il loro rifiuto alla corresponsione del Premio della Repubblica, ma contribuisce anche il nuovo rialzo dei costi della vita che in questi giorni viene provocato dai locali profittatori in larghe zone del Paese e specialmente nell'Italia meridionale.
In segno di protesta contro que-

Viaggio nel Friuli
Zona A: terrore fascista delle bande "Tricolore".
Da un anno si parla continuamente di prossimi colpi di mano da parte jugoslava - Ma a chi serve il traffico di armi nelle Valli del Natone?

La Direzione del P. C. I. è convocata sabato 27, alle ore 20.

OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI
La corresponsione obbligatoria del "Premio della Repubblica",

Stamane alle ore 10 si riunirà il Consiglio dei Ministri, il primo presidente del Consiglio, il primo presidente della Repubblica per la corresponsione del quale sono fallite le trattative concluse fra il P. C. I. e la Confederazione degli industriali, Confindustria, Confida e Associazione commercianti sono ora di fatto sul medesimo piano di intransigenza con i possidenti. La Commissione del Premio, malgrado la prima seguita a far comunicati al fine di precisare di non essere contraria al pagamento del premio, ma di volerlo semplicemente subordinare ad una sospensione delle agitazioni salariali e ad un accordo per lo sblocco dei licenziamenti. Tali accettabili condizioni, avanzate la prima volta in un comunicato del P. C. I., sono appunto quelle che hanno portato alla rottura delle trattative. La posizione assunta dai rappresentanti dei datori di lavoro e le modalità con cui viene convocato il Premio sono state ieri mattina esaminate in una riunione interministeriale alla quale hanno partecipato i Ministri Scoccimarro, Morandi, Campilli, Segre, Corbino e Ferrati.

Scioperi in Puglia
I lavoratori denunciano l'aumento dei costi provocato negli ultimi giorni dagli speculatori.
Le agitazioni con cui le masse lavoratrici premono per ottenere miglioramenti economici nel quadro del corso della riunione del paese proseguono un po' ovunque. Ad alimentare il vivo malcontento dei lavoratori, contribuisce non solo l'attuale atteggiamento ostinato della Confindustria e della Confida con il loro rifiuto alla corresponsione del Premio della Repubblica, ma contribuisce anche il nuovo rialzo dei costi della vita che in questi giorni viene provocato dai locali profittatori in larghe zone del Paese e specialmente nell'Italia meridionale.
In segno di protesta contro que-

Scioperi in Puglia
I lavoratori denunciano l'aumento dei costi provocato negli ultimi giorni dagli speculatori.
Le agitazioni con cui le masse lavoratrici premono per ottenere miglioramenti economici nel quadro del corso della riunione del paese proseguono un po' ovunque. Ad alimentare il vivo malcontento dei lavoratori, contribuisce non solo l'attuale atteggiamento ostinato della Confindustria e della Confida con il loro rifiuto alla corresponsione del Premio della Repubblica, ma contribuisce anche il nuovo rialzo dei costi della vita che in questi giorni viene provocato dai locali profittatori in larghe zone del Paese e specialmente nell'Italia meridionale.
In segno di protesta contro que-

Scioperi in Puglia
I lavoratori denunciano l'aumento dei costi provocato negli ultimi giorni dagli speculatori.
Le agitazioni con cui le masse lavoratrici premono per ottenere miglioramenti economici nel quadro del corso della riunione del paese proseguono un po' ovunque. Ad alimentare il vivo malcontento dei lavoratori, contribuisce non solo l'attuale atteggiamento ostinato della Confindustria e della Confida con il loro rifiuto alla corresponsione del Premio della Repubblica, ma contribuisce anche il nuovo rialzo dei costi della vita che in questi giorni viene provocato dai locali profittatori in larghe zone del Paese e specialmente nell'Italia meridionale.
In segno di protesta contro que-

VIAGGIO NEL FRIULI

Zona A: terrore fascista delle bande "Tricolore".

Da un anno si parla continuamente di prossimi colpi di mano da parte jugoslava - Ma a chi serve il traffico di armi nelle Valli del Natone?

(Dal nostro inviato speciale)
II.
CIVIDALE, luglio 25. — A Cividale mi consiglia subito di non far sapere che sono un giornalista.
« Potresti essere arrestato. — Corre voce, infatti, che gli uffici del C.I.C. che è poi l'ufficio informazioni militari alleato, le però cominciano a partire improvvisamente nutriti raffiche di mitragliatrici e lanci di bombe a mano. Vengono richiesti rinforzi alla Polizia Militare Alleata che arriva sul posto con quattro carri armati pesanti e un reparto di fanteria motorizzata. Dalla casa tutta via si continua a resistere fino all'alba, solo quando le munizioni sono esaurite, gli assediati aprono le porte e si arrendono. Interrogati, dichiarano di aver scambiato i poliziotti e gli americani per jugoslavi, tenuti a compiere un colpo di mano. Per poche ore sono tenuti in carcere e, poi, rilasciati ».

I fatti di Presteno
Mi spiegano infine che Franco è un italiano, che veste in divisa fascista e ha un jeep a disposizione. Da chi dipende?
« Dunque Franco non vuole che si parli dei fatti di Presteno. Presteno è un paesello della Benacina nelle Valli del Natone. La sera del quattro giugno alcuni abitanti della zona che va da Torreano di Cividale a Presteno avevano osservato il misterioso viaggio di un carrozzone di legno all'apparenza di foglie di pino; arrivato il carro a Presteno, dallo stesso vennero scaricate numerose armi in una casa colonica. Dal fatto fu avvisato subito il

commissario di polizia di Cividale e verso mezzanotte in paese arriva una squadra di poliziotti che si avventurano alla casa colonica dalla quale però cominciano a partire improvvisamente nutriti raffiche di mitragliatrici e lanci di bombe a mano. Vengono richiesti rinforzi alla Polizia Militare Alleata che arriva sul posto con quattro carri armati pesanti e un reparto di fanteria motorizzata. Dalla casa tutta via si continua a resistere fino all'alba, solo quando le munizioni sono esaurite, gli assediati aprono le porte e si arrendono. Interrogati, dichiarano di aver scambiato i poliziotti e gli americani per jugoslavi, tenuti a compiere un colpo di mano. Per poche ore sono tenuti in carcere e, poi, rilasciati ».

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE DEI "VENTUNO", A PARIGI

La procedura della Conferenza

Lunedì i "Quattro", illustreranno gli schemi dei trattati di pace

WASHINGTON, 25 — Il Ministro degli Esteri, James F. Byrnes, ha dichiarato che il governo americano si oppone a una conferenza di pace che si svolga a Parigi. Il governo americano si oppone a una conferenza di pace che si svolga a Parigi.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

La Giunta rivoluzionaria boliviana forma il nuovo governo provvisorio

LA PAZ, 25. — Una distensione generale si è determinata in Bolivia. Il nuovo governo provvisorio, presieduto dal capo della "Giunta rivoluzionaria", Nestor Guillen. La calma più assoluta viene segnalata da tutti le provincie. L'ordine pubblico è mantenuto con la collaborazione degli studenti, in attesa della riorganizzazione delle forze di polizia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

« Il Movimento Tricolore »
Bande armate esistono a Presteno come a San Leonardo, a Drenghia, a Sanguarzo, a San Pietro del Friuli. A tutti ormai è noto che le bande dipendono dal cosiddetto movimento Tricolore. E fin qui nulla di eccezionale. Bande fasciste e monarchiche, specialmente alla vigilia delle elezioni, sono state scoperte anche in altri punti d'Italia.

